

Mini Catechesi da www.educat.it

La Professione della fede

Capitolo secondo DIO VIENE INCONTRO ALL'UOMO

50 Per mezzo della ragione naturale, l'uomo può conoscere Dio con certezza a partire dalle sue opere. Ma esiste un altro ordine di conoscenza a cui l'uomo non può affatto arrivare con le sue proprie forze, quello della rivelazione divina. Per una decisione del tutto libera, Dio si rivela e si dona all'uomo svelando il suo mistero, il suo disegno di benevolenza prestabilito da tutta l'eternità in Cristo a favore di tutti gli uomini. Egli rivela pienamente il suo disegno inviando il suo Figlio prediletto, il Signore nostro Gesù Cristo, e lo Spirito Santo.

Articolo 1 LA RIVELAZIONE DI DIO

I. Dio rivela il suo «disegno di benevolenza»

51 «Piacque a Dio nella sua bontà e sapienza rivelare se stesso e far conoscere il mistero della sua volontà, mediante il quale gli uomini, per mezzo di Cristo, Verbo fatto carne, nello Spirito Santo hanno accesso al Padre e sono così resi partecipi della divina natura».

52 Dio che «abita una luce inaccessibile» vuole comunicare la propria vita divina agli uomini da lui liberamente creati, per farli figli adottivi nel suo unico Figlio. nota Rivelando se stesso, Dio vuole rendere gli uomini capaci di rispondergli, di conoscerlo e di amarlo ben più di quanto sarebbero capaci da se stessi.

53 Il disegno divino della Rivelazione si realizza ad un tempo «con eventi e parole» che sono «intimamente connessi tra loro» nota e si chiariscono a vicenda. Esso comporta una «pedagogia divina» particolare: Dio si comunica gradualmente all'uomo, lo prepara per tappe a ricevere la rivelazione soprannaturale che egli fa di se stesso e che culmina nella Persona e nella missione del Verbo incarnato, Gesù Cristo. Sant'Ireneo di Lione parla a più riprese di questa pedagogia divina sotto l'immagine della reciproca familiarità tra Dio e l'uomo: « Il Verbo di Dio [...] pose la sua abitazione tra gli uomini e si è fatto Figlio dell'uomo, per abituare l'uomo a comprendere Dio e per abituare Dio a mettere la sua dimora nell'uomo secondo la volontà del Padre ».

Data
27/08

XXI Domenica Tempo Ordinario

Letture: Is 22,19-23 Sal 137 Rm 11,33-36 Mt 16,13-20



Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Al discepolo Simone che lo riconosce come Messia Gesù cambia nome, perché nella tradizione biblica il nome implica una qualità importante della persona: da quel momento Simone viene chiamato Kephàs, un'espressione aramaica che vuol dire "roccia". Poi, tradotto in greco, il nome diventerà Pétros. Perché Simone è detto la roccia? Perché uomo di fede e proprio per aver manifestato la sua fede in Gesù viene proclamato "la roccia". Ma non è lui in persona ad essere roccioso e solido: molte volte Simone sbaglia, è incerto e pauroso, vorrebbe combattere, ma al momento buono scappa, non accetta quello che dice Gesù e lo contesta. Non è Pietro la roccia, la roccia è Dio. Cristo è la pietra di fondamento, la Chiesa è fondata su Cristo, pietra angolare, solida roccia, su cui poggia tutta la costruzione. Pietro è roccia in quanto aderisce a Gesù. Se è veramente uomo di fede, cioè se accoglie la mentalità di Gesù, allora diventa egli stesso solido. La solidità della nostra vita dipende dalla fede in Gesù Cristo: se siamo suoi, se abbiamo la sua mentalità, se accogliamo la

sua forza, siamo solidi; se invece rimaniamo da soli, siamo deboli e leggeri, come piuma portata via dal vento. Viviamo in una società liquida – dicono i sociologi – e la liquidità è proprio il contrario della solidità. In questa società liquida siamo chiamate a diventare persone solide, rocciose, convinte e resistenti: solo la fede in Gesù ci rende solidi, coraggiosi, pietre viventi per la costruzione della Chiesa.

PIETRE VIVE La Parola di Papa Francesco

Gesù vuole continuare a costruire la sua Chiesa, questa casa con fondamenta solide ma dove non mancano le crepe, e che ha continuo bisogno di essere riparata. La Chiesa ha sempre bisogno di essere riformata, riparata. Noi certamente non ci sentiamo delle rocce, ma solo delle piccole pietre. Tuttavia, nessuna piccola pietra è inutile, anzi, nelle mani di Gesù la più piccola pietra diventa preziosa, perché Lui la raccoglie, la guarda con grande tenerezza, la lavora con il suo Spirito, e la colloca nel posto giusto, che Lui da sempre ha pensato e dove può essere più utile all'intera costruzione. Ognuno di noi è una piccola pietra, ma nelle mani di Gesù partecipa alla costruzione della Chiesa. E tutti noi, per quanto piccoli, siamo resi "pietre vive", perché quando Gesù prende in mano la sua pietra, la fa sua, la rende viva, piena di vita, e così abbiamo un posto e una missione nella Chiesa: essa è comunità di vita, fatta di tantissime pietre, tutte diverse, che formano un unico edificio nel segno della fraternità e della comunione.

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

Organizzato dall'U.P.M. dal 19 al 26 febbraio informazioni dal "don"

SOSTIENI I LAVORI IN ORATORIO E GIARDINO DI ADA

Parrocchia M. V. Assunta INTESA SAN PAOLO BIC BCITITMM
IBAN IT21D0306909606100000006290 Causale: "Offerta liberale pro Oratorio"
Fondazione Valsesia FVO - Banca di Asti
IBAN IT55C0608544900000001001092 Causale: "Parrocchia di Grignasco - Oratorio"
Pay Pal – Fondazione Valsesia - info@fondazionevalsesia.it

Offerte raccolte per questi lavori

Presso la Parrocchia 2022	€ 11.585,73	Totale	€ 41.779,67
Presso la Parrocchia 2023	€ 19343,94	Mancanti	€ 58.220,33
Presso la Fondazione Valsesia	€ 10.850,00		



Agosto 26 Sabato - M. Santa Maria in sabato

S. Messa ore 16.30 S. Rocco:

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Mario Manfredi; Maria di Lourdes e fam.; maestro Giovanni Anselmino e fam.;

Agosto 27 XXI Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Giuseppina e Ugo;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la Comunità

Agosto 28 Lunedì - M. Sant'Agostino

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Agosto 29 Martedì - M. Martirio di San Giovanni Battista

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Agosto 30 Mercoledì - XXI settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

S. Messa ore 17.00 S. Grato:

Agosto 31 Giovedì - XXI settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Ore 20.30 Bovagliano Santo Rosario fino all'8 settembre per la festa della Natività di Maria dal lunedì al venerdì

Settembre 1 Venerdì - XXI settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Giornata di preghiera per la cura del creato

Settembre 2 Sabato - M. Santa Maria in sabato - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Deff. Castagno Angelica; Giancarlo Delvecchio;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Amici defunti di Donata e Gianni; Francioni Paolo;

Settembre 3 XXII Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata: Deff. Elisa e Pino;

S. Messa ore 10.30 M.V. Assunta: Per la Comunità

Ore 11.30 M. V. Assunta Battesimo di Ferreiro Gomez Camilla

Ore 15.30 Divignano ingresso come parroco di don Antonio Oldani

Chi avesse bisogno di un passaggio in macchina rivolgersi a don Enrico

Settembre 4 Lunedì - XXII settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Settembre 5 Martedì - XXII settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Settembre 6 Mercoledì - XXII settimana Tempo Ordinario

S. Messa ore 8.00 Monastero: Per Gianni e Donata;

S. Messa ore 17.00 S. Grato:

Settembre 7 Giovedì - M. San Grato

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Settembre 8 Venerdì - F. Natività Beata Vergine Maria

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Boreatti Edda

Ore 21.00 Natività di Maria - Bovagliano concerto con Ex-Novo

Settembre 9 Sabato - M. Santa Maria in sabato - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 S. Rocco: Def. Luigi, Claudio Amelia e Milo;

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Def. Aurelio Erbetta;

Amelia e Giuliano Accornero; Miriam e Aldo Lusardi;

Ore 20.30 San Grato Preghiera e Processione delle Zucche

Ore 15.00 Battesimi di Garzia Rachele e Guglielmina Giacomo

Settembre 10 XXIII Domenica Tempo Ordinario - Sant'Agabio

S. Messa ore 9.30 Festa San Grato:

S. Messa ore 10.30 Festa Natività di Maria: Per la Comunità

Festa della Natività di Maria a Bovagliano: fiera del dolce, sono

graditi dolci da consegnare all'ingresso della chiesa prima

dell'inizio della S. Messa; Ore 11.30 M. V. Assunta Battesimo di

Giangrosso Arya; Festa di San Grato ad Ara: Ore 15.30 Vespri

solenni a seguire incanto delle offerte; lunedì 11 settembre

alle ore 21.00 in San Grato foto e ricordi

APPUNTAMENTI FISSI e CELEBRAZIONI

Inno alla gioia per ogni nato suonato con le campane avvisare il "don"

Ogni Venerdì in M. V. Assunta: Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni: dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Matrimoni e Battesimi Prendere contatti con "don" per fissare la data della celebrazione. La validità dei documenti del matrimonio è di 6 mesi.

Adorazione Eucaristica notturna di U.P.M. Prato Sesia primo giovedì del mese dalle ore 21.00 fino al giorno seguente

Data
03/09

XXII Domenica Tempo Ordinario

Lectures: Ger 20,7-9 Sal 62 Rm 12,1-2 Mt 16,21-27



Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

LA PAROLA PER LA VITA di Claudio Doglio

Pietro pensa secondo gli uomini e non secondo Dio. L'apostolo si è lasciato illuminare per un attimo dal Padre e ha riconosciuto in Gesù "il Cristo, il Figlio di Dio", ma poi continua a ragionare con la sua testa che lo porta a vedere le cose diversamente da come le propone Gesù, quindi non è disponibile a seguirlo, ma lo contesta, lo critica, lo rimprovera. In questo, Pietro non è un uomo di fede ed è molto vicino a noi, anche noi abbiamo deciso di seguire Gesù, ma molte volte, concretamente nella nostra vita, ragioniamo secondo il nostro istinto umano, secondo quello che istintivamente pensano tutti. Invece Gesù ci chiede di essere discepoli che imparano da lui, non prepotenti che vogliono insegnargli la strada, persone docili che si mettono alla sua scuola, lo seguono e imparano da lui per poterlo imitare nella vita. Abbiamo dunque bisogno di coerenza, per vivere davvero

quello che ascoltiamo e diciamo nella liturgia. La nostra mentalità deve essere trasformata: come discepoli di Gesù non possiamo andare dietro alla mentalità del mondo, dobbiamo trovare il coraggio di andare contro corrente, per pensare come pensa Gesù, per aderire in modo coerente a lui, Maestro della nostra vita, e mantenere quelle adesioni in tutte le scelte che facciamo. Cristo è l'unico che può cambiarci la mentalità e aiutarci a vivere una vita bella. La vita è l'unica cosa che abbiamo! Se la perdiamo, abbiamo perso tutto: il modo per non perdere la vita è seguire Gesù e avere la sua mentalità.

LA GIOIA AUTENTICA La Parola di Papa Francesco

Sempre la tentazione è quella di voler seguire un Cristo senza croce, anzi, di insegnare a Dio la strada giusta; come Pietro: "No, no Signore, questo no, non accadrà mai". Ma Gesù ci ricorda che la sua vita è la via dell'amore, e non c'è vero amore senza il sacrificio di sé. Siamo chiamati a non lasciarci assorbire dalla visione di questo mondo, ma ad essere sempre più consapevoli della necessità e della fatica per noi cristiani di camminare controcorrente e in salita. Gesù completa la sua proposta con parole che esprimono una grande sapienza sempre valida, perché sfidano la mentalità e i comportamenti egoistici. Spendere i propri talenti, le proprie energie e il proprio tempo solo per salvare, custodire e realizzare se stessi, conduce in realtà a perdersi, ossia a un'esistenza triste e sterile. Invece viviamo per il Signore e impostiamo la nostra vita sull'amore, come ha fatto Gesù: potremo assaporare la gioia autentica, la nostra vita non sarà sterile, sarà feconda.

PROGETTI 2023	Entrate	Uscite	Tot
Offerte Caritas	€ 2.913,39	€ 3.250,25	-€ 336,86
Progetto Caritas 8X1000	€ 1.175,40	€ 0,00	€ 1.175,40
Progetto Vita Buona	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Aiuto Famiglie</i>	<i>€ 4.088,79</i>	<i>€ 3.250,25</i>	<i>€ 838,54</i>
Oftal	€ 230,00	€ 0,00	€ 230,00
Missioni	€ 111,43	€ 0,00	€ 111,43
Ca' D'Alisa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Totale Attività Caritative</i>	€ 4.430,22	€ 3.250,25	€ 1.179,97
<i>Catechistiche e Formative</i>	€ 10.506,53	€ 8.204,31	€ 2.302,22

Il Vangelo in Famiglia

Rinneghi se stesso



Gesù lo dice senza mezzi termini: chi vuole seguirlo, cioè amare ogni persona singolarmente nel senso più fecondo e più pieno della parola, deve assumersi la propria croce. Gesù si rivolge a tutti noi: “Rinnega te stesso” non mettiamo noi stessi al centro dell'universo, non cerchiamo di emergere a tutti i costi, mettiamo il disegno di Dio al centro della nostra vita. “Prendi la tua croce” non dobbiamo avere paura di amare fino a soffrire, a volte amare è anche questo e Gesù ne sa qualcosa. “Seguimi” condividiamo, se siamo veri cristiani, la scelta di Gesù, il suo progetto, non il nostro.

Proposta: come Maria si è fidata e affidata a Dio, anche noi fidiamoci e affidiamoci a Maria. Iniziamo la nostra giornata dedicandole un momento con la preghiera qui sotto.

Preghiera:

Madre di Dio e Madre nostra, io consacro me stesso con tutto ciò che sono e che possiedo, la mia famiglia, con tutti i miei cari, al tuo Cuore Immacolato. Prendici sotto la tua materna protezione, aiutaci a vincere le tentazioni che ci sollecitano al male e a conservare l'armonia tra tutti noi. Il tuo Cuore Immacolato sia nostro rifugio e il cammino che ci conduce a Dio. Insegnaci a pregare e a sacrificarci, per amore di Gesù, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il tuo Cuore Immacolato. Per la tua intercessione, e in unione con il Cuore del tuo Divin Figlio, ottienimi la Grazia di mantenere la mia famiglia sempre unita nell'amore.

Amen

Contatti

“Don” : cell. 3392091891 mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

Segreteria parrocchiale: tel. 0163417140

martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30

mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org

Siti: www.parrocchiagrignasco.org www.vittonegrignasco.it

facebook : “Parrocchie Grignasco”

